

metamfetamina; LSD; DMT; ketamina; PCP; flunitrazepam; spice; mephedrone, NRG-1; NRG-2; MDAi; 5-lal, ecc.) che verranno commentate, verranno descritti elementi di natura epidemiologica, farmacologica e clinica. Infine, verranno illustrati sia i parallelismi che le differenze nell'organizzazione dei servizi di salute mentale e delle tossicodipendenze inglesi e italiani.

Esordi psicotici e cannabis, risultati di uno studio prospettico di 8 anni a Bologna

D. Berardi

Istituto di Psichiatria, Università di Bologna

La cannabis è la sostanza illecita più ampiamente utilizzata al mondo (Di Forti et al., 2007). Le evidenze scientifiche chiariscono in maniera definitiva importanti influenze della cannabis sull'esordio ed il decorso della schizofrenia (Fergusson et al., 2006; Moore et al., 2007; Barnett et al., 2007). Presso il CSM Ovest di Bologna è attivo dal 2002 un progetto di cura dei pazienti all'esordio psicotico. Abbiamo raccolto prospetticamente le informazioni sociodemografiche e cliniche di tutti i casi di esordio psicotico presi in carico da gennaio 2002 a dicembre 2009. Il 31% dei casi al momento dell'esordio abusava di sostanze. Questa proporzione sale al 39.4% considerando i soggetti di età compresa tra 18 e 35 anni. La cannabis è risultata la sostanza di abuso maggiormente utilizzata, riguardando circa $\frac{3}{4}$ dei casi con abuso di sostanze all'esordio. Questi casi si differenziavano dai pazienti all'esordio privi di abuso di sostanze per una caratteristica prognostica negativa: erano infatti significativamente più giovani al momento dell'esordio e del primo contatto con i servizi. Inoltre, i casi all'esordio con abuso di cannabis erano più frequentemente di sesso maschile e vi era tra loro una minore proporzione di migranti. I risultati della ricerca mettono in luce la necessità di interventi specifici per i pazienti all'esordio con abuso di cannabis in collaborazione tra CSM e Sert.

Fattori di rischio ambientale ed esordio psicotico: dati preliminari su un campione di pazienti siciliani

D. La Barbera, A. Mulè

Dipartimento di Neuroscienze Cliniche, Università di Palermo

Background: lo sviluppo dei disturbi psicotici è influenzato da molteplici fattori di rischio individuali e ambientali. Studi recenti nell'ambito delle psicosi mettono in evidenza differenze nella prevalenza di specifici fattori di rischio nelle diverse aree geografiche. Il nostro gruppo di ricerca, in collaborazione con l'Institute of Psychiatry, King's College di Londra conduce uno studio di incidenza e caso-controllo con l'obiettivo di identificare tutti i nuovi casi di psicosi all'esordio afferenti ai servizi di salute mentale della città di Palermo ed i principali fattori di rischio, tra cui il consumo di cannabis e di altre sostanze di abuso, associati allo sviluppo dei disturbi dello spettro psicotico. In questo lavoro intendiamo presentare dati relativi alla prevalenza e al pattern di consumo di sostanze nel nostro campione e all'influenza sugli aspetti psicopatologici del disturbo.

Metodologia: sono stati reclutati pazienti affetti da un disturbo dello spettro psicotico all'esordio (valutato come accesso presso specialisti psichiatri non anteriore a sei mesi dalla data del reclutamento), di età compresa tra i 18 e 65 anni. La diagnosi è stata formulata usando la SCAN (Schedules for Clinical Assessment in Neuropsychiatry) ed il consumo di sostanze attraverso la somministrazione del CEQ (Cannabis Experience Questionnaire). È stata inoltre somministrata una batteria di questionari, test, scale di valutazione e interviste cliniche strutturate per la valutazione di altri fattori di rischio di tipo genetico (traumi ed eventi avversi in età infantile e adolescenziale, familiarità per disturbi psicotici, profilo cognitivo.)

Risultati: il campione è costituito da 80 pazienti affetti da psicosi (M = 70%; F = 30%), di età media di 26,7 anni (DS = 9,5). Il 60% dei casi ha fatto uso di cannabis ed il 48% ha fumato più di 200 volte nel corso della vita. Il 32% ha sperimentato l'uso di altre sostanze illecite (cocaina, LSD, metamfetamine). Rispetto al tipo di cannabis utilizzato, la maggior parte dei consumatori di cannabis ha fatto uso di hashish o marijuana. I pazienti che hanno fatto uso di cannabis ad alta potenza (skunk) manifestano sintomi psicotici più marcati alla PANSS ($p < .01$).

Conclusioni: in accordo con i dati di letteratura recenti, il profilo e il tipo di consumo di cannabis utilizzata influenzano l'espressione psicopatologica dei pazienti affetti da psicosi.

GIOVEDÌ 17 FEBBRAIO 2011 – ORE 16,00-18,00

SALA MICHELANGELO

SS10. Vecchi e nuovi volti dello stigma

COORDINATORE

B. Carpinello (Cagliari)

Development of public attitudes towards people with mental illness and towards psychiatry over the last decades

M. Angermeyer

Center for Public Mental Health, Gössing am Wagram, Vienna, Austria

The last decades have witnessed important advancements of the research on biological correlates of mental disorders. Knowledge

about neurotransmission and the role of genetics increased tremendously. It was hoped that the promulgation of mental illness as a "real" brain disease may help reduce the stigma attached to mental disorders. The idea was that by attributing mental disorder to causes not under the control of the individual patients would be held less responsible for their illness. Consequently, the barrier to seek professional help may become lower and people with mental illness may face less discrimination.